

L'ad uscente sarà ascoltato oggi in Consob: tra i temi sul tavolo anche Inwit

## Telecom Italia, tempi brevi per il nuovo ceo

■ Telecom avvia le procedure per la ricerca del nuovo ceo che, ha assicurato il presidente Giuseppe Recchi sarà «un manager competente e capace». Resta sempre in pole position l'ad di Ntv Flavio Cattaneo. Il comitato nomine dovrà ora formulare «raccomandazioni non vincolanti» al board cui spetterà la parola finale. L'obiettivo comune è di procedere in tempi brevi. Nel frattempo le deleghe operative sono state affidate ad

interim a Recchi. Marco Patuano, da 26 anni nell'azienda in cui ha percorso tutti i passi della sua carriera dopo la laurea in Bocconi, ha salutato ieri i dipendenti del gruppo con l'augurio di «continuare ad avere grandi progetti». A Patuano è stata riconosciuta una buonuscita di 6 milioni, in aggiunta alle spettanze maturate, ma senza patti di non concorrenza. Tra le ipotesi circolate per il suo prossimo incarico c'è STMicroelectronics. Consob,

come già fatto in precedenti occasioni, sta monitorando la situazione a tutto campo e per oggi ha convocato l'ad uscente. Tra i temi oggetto di approfondimento ci sarà senz'altro il dossier Inwit, con la gara a due tra la cordata Cellnex-F2i e EiTowers rimasta in sospeso in attesa di verifiche sui rischi regolamentari, la prima sul fronte Antitrust, la seconda appunto sul versante Consob.

Oliveri > pagina 27

**Tlc.** L'ad uscente sarà ascoltato oggi in Consob, nell'ambito di un monitoraggio a tutto campo: tra i temi sul tavolo anche Inwit

# Telecom, tempi brevi per il nuovo ceo

Marco Patuano saluta i dipendenti con l'augurio di «continuare ad avere grandi progetti»

### SCENARI E GIRI DI POLTRONE

Il presidente Recchi assicura: «Il piano non cambia» - STM possibile destinazione per l'ex ad - Wind smentisce la successione con Ibarra

#### Antonella Oliveri

■ Marco Patuano da ieri non è più amministratore delegato di Telecom Italia, ma oggi sarà ascoltato dalla Consob sulle vicende che riguardano il gruppo telefonico. Sul tavolo non solo la questione Inwit, che è ancora aperta, ma una rassegna più generale. Era successo anche alle precedenti dimissioni al vertice. Sull'assegnazione di Inwit, il lato che riguarda la Consob è l'ipotesi di azione di concerto nel caso in cui prevalessse l'offerta di EiTowers, congegnata in modo da evitare l'Opa, ma che, per rispetto delle procedure parti correlate, ha ottenuto dal board di Inwit il preventivo assenso a rilevare, nel caso in cui appunto fosse la società del gruppo Mediaset ad aggiudicarsi la gara, il migliaio di torri tlc che detiene. Con questo conferimento però EiTowers avrebbe la maggioranza relativa di una società che resterebbe quotata, dove con Telecom sarebbe comunque classata ancora una quota intorno al 60%. Cellnex-F2i, la cordata che si era offerta invece di rilevare il 45% del capitale di Inwit, lasciando il 15% e posti in consiglio a Telecom, promuovendo un'Opa successiva, avrebbe segnalato la questione all'Authority di mercato. Su quest'ultima offerta pende

invece il rischio Antitrust, visto che Cellnex è già presente in Italia con le torri ex Wind.

Non è questa l'unica partita che l'uscita dell'ad lascia aperta. C'è anche il dossier Metroweb che, arrivato al punto di aprire il discorso sulla governance dell'ipotetica joint venture della rete, nelle intenzioni della società partecipata da F2i e Fsi/Cdp si sarebbe dovuto chiudere a metà aprile. Sul tavolo la questione di uno scambio azionario, subito o a termine, che però per realizzarsi dovrebbe dribblare gli ostacoli antitrust. Difficile a questo punto che si chiuda prima dell'insediamento del nuovo ad.

Mentre non è ancora chiaro che piega vorrà dare il nuovo azionista di riferimento Vivendi alle strategie del gruppo, spunta l'ipotesi che la convergenza contenuti-tlc sostenuta da Vincent Bolloré possa declinarsi in un avvicinamento di Telecom a Mediaset Premium. Progetto che, se esiste, non ha ancora interessato il piano Telecom.

Dunque da ieri si apre ufficialmente la ricerca di un nuovo ad per Telecom, anche se viene dato sempre in pole position l'ad di Ntv, Flavio Cattaneo, che presenta solo un ostacolo di natura economica. Il consiglio di amministrazione che si è riunito ieri in teleconferenza ed è durato solo una mezzoretta ha preso atto delle dimissioni di Patuano, al quale è stata riconosciuta una buonuscita di 6 milioni, in aggiunta alle spettanze maturate, ma senza vincoli di non concorrenza. Tra le possibili destinazioni del manager uscente ci

sarebbe anche STMicroelectronics. «Continuiamo ad avere grandi progetti», questo l'augurio che Patuano ha rivolto ai suoi collaboratori al momento del commiato.

Le deleghe ad interim sono state dunque affidate al presidente Giuseppe Recchi mentre è stato convocato il comitato nomine per avviare le procedure per la successione alla guida operativa della compagnia che prevedono che il comitato formuli una «raccomandazione non vincolante» al consiglio, cui spetterà poi decidere.

In una lettera ai dipendenti del gruppo Recchi ha sottolineato che «per quanto riguarda la nomina del nuovo amministratore delegato saranno seguite le procedure previste per individuare la nuova figura nel tempo più breve possibile». «Si tratterà di un manager competente, capace e che soprattutto condurrà i valori e gli obiettivi che abbiamo voluto darci e che saranno sempre più ambiziosi», si legge nella lettera. Che aggiunge: «Indipendentemente dal tempo che sarà necessario per individuare un nuovo amministratore delegato, il nostro lavoro per la realizzazione del piano industriale che è stato recentemente approvato dal consiglio non cambia».

Intanto anche Wind smentisce che Maximo Ibarra possa sostituire Patuano. In una nota precisa che il suo ad è «interessato esclusivamente alla realizzazione del nuovo merger tra Wind e 3Italia».

Poco variato il titolo, che ha chiuso in Borsa a 1,046 euro (+0,48%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA PAROLA CHIAVE**

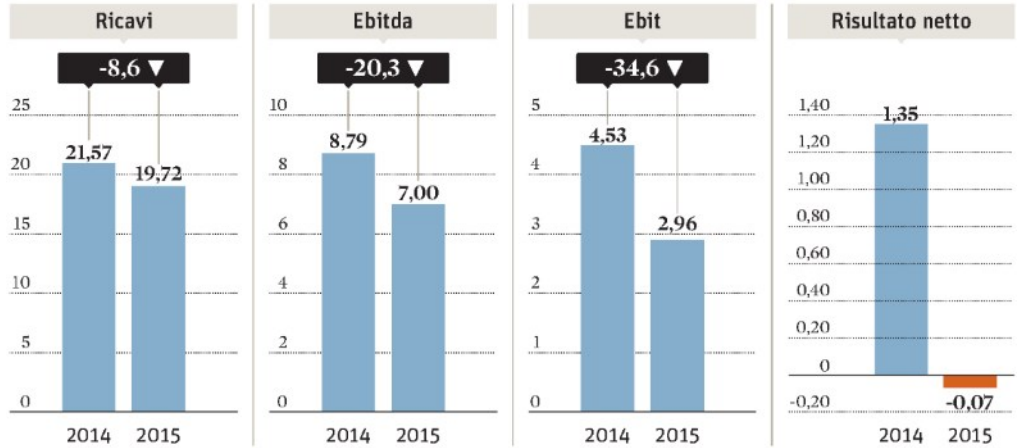
**Fiber to the Home**

● Le connessioni a rete fissa sono costituite da cavi, interrati o meno, che collegano le utenze del servizio di telecomunicazioni con la «centralina di prossimità». Questa centralina è poi a sua volta connessa con la «centrale». Il tipo di cavi che collegano la centralina di prossimità e la centrale definiscono il tipo di connessione. La connessione FTTH, acronimo di Fiber to the Home, indica che il collegamento è interamente fibra ottica, dalla centrale alla casa o sede societaria dell'utente.

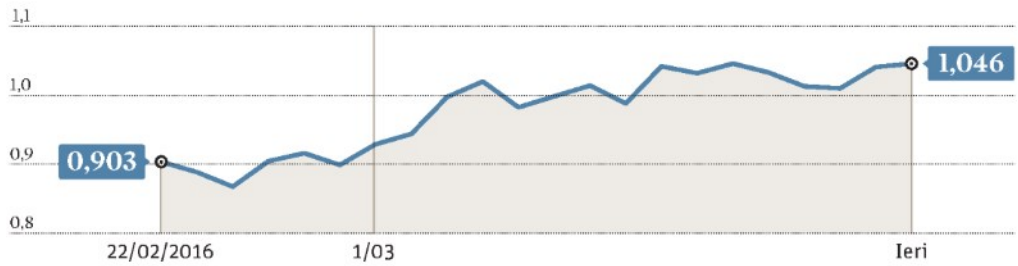
**Il bilancio di Telecom Italia**

**I NUMERI**

Dati in miliardi di euro e variazione % 2015 su 2014



**IL TITOLO IN BORSA**



Fonte: dati aziendali